

## **Abstract sulla Pulizia dei Beni Pubblici**

Il Dipartimento della Sanità (DSNY) è responsabile della pulizia delle strade di New York e dello smaltimento dei rifiuti. L'attuale Statuto conferisce all'Assessore del DSNY il potere di adottare regolamenti relativi all'uso dei marciapiedi per lo smaltimento dei rifiuti e di imporre violazioni per il mancato rispetto di tali regolamenti, punibili con multe, reclusione o sanzioni civili. Al momento, lo Statuto non prevede espressamente l'obbligo di containerizzare i rifiuti, anche se il DSNY ha emanato diverse norme che limitano il tempo di permanenza dei rifiuti non containerizzati sulle strade cittadine. L'attuale Statuto non conferisce al DSNY la giurisdizione su alcune proprietà, come i parchi e gli spartitraffico autostradali. Inoltre, sebbene l'Ufficio per l'applicazione delle norme sui venditori ambulanti sia inserito all'interno del DSNY, l'Ufficio non ha l'autorità di far rispettare le norme sui venditori ambulanti in alcune proprietà della città, come ad esempio nei parchi.

Le modifiche proposte chiariscono che il DSNY ha giurisdizione sulla pulizia di tutte le proprietà della città su indicazione del Sindaco. Le modifiche proposte chiariscono inoltre che il DSNY ha l'autorità di garantire che i venditori ambulanti rispettino i requisiti igienico- sanitari non solo sulle strade ma anche su altre proprietà della città. Infine, questa proposta riconoscerebbe espressamente l'autorità del DSNY di regolamentare il corretto posizionamento dei sacchi di rifiuti sul marciapiede, anche richiedendo che i rifiuti siano collocati in contenitori.

## **Abstract delle stime aggiuntive dei costi delle proposte di legge e degli aggiornamenti delle scadenze di bilancio**

Questa proposta richiederebbe un'analisi supplementare dell'impatto fiscale delle leggi locali proposte. La proposta aggiornerebbe anche alcune scadenze di bilancio.

In primo luogo, l'emendamento imporrebbe al Consiglio comunale di stimare il costo delle leggi proposte prima di un'udienza pubblica tenuta da un Comitato del Consiglio comunale e prima di una votazione da parte del Consiglio comunale al completo. L'emendamento prevede inoltre che il Consiglio comunale dia la possibilità all'Assessorato per la Gestione e il Bilancio di presentare tempestivamente la propria stima.

Attualmente, lo Statuto richiede una Dichiarazione sull'impatto fiscale prima del voto su una legge locale di un Comitato del Consiglio comunale e prima del voto del Consiglio comunale al completo. Il testo non specifica chi debba elaborare tali Dichiarazioni, ma in pratica è il Consiglio comunale a formularle. Questo emendamento codificherebbe il ruolo del Consiglio comunale. Inoltre, sposterebbe il requisito delle Dichiarazioni sull'impatto fiscale all'inizio del processo legislativo, richiedendolo prima di qualsiasi udienza pubblica. Inoltre, come già detto, l'emendamento garantirebbe che il Sindaco, attraverso l'Ufficio per la Gestione e il Bilancio, abbia la possibilità di presentare le stime finanziarie. Di conseguenza, con questo emendamento, le Dichiarazioni sull'impatto fiscale conterrebbero generalmente due stime: una del Consiglio comunale stesso e una del Sindaco. In particolare, l'emendamento prevede che il Consiglio comunale dia un preavviso di otto giorni al Sindaco (a meno che il Sindaco non rinunci al preavviso) prima di un'udienza pubblica o di una votazione del Consiglio comunale al completo su una proposta di legge locale, consentendo così all'Ufficio per la

Gestione e il Bilancio di fornire una propria stima finanziaria. Tuttavia, se tale ufficio non risponderà almeno tre giorni prima dell'udienza o della votazione, il Consiglio comunale potrà comunque procedere con l'udienza o la votazione.

In secondo luogo, questo emendamento aggiornerebbe diverse scadenze relative al bilancio nello Statuto, con l'intento di rispecchiare le prassi più aggiornate. In particolare, si concederebbe alle nuove amministrazioni comunali più tempo per redigere un bilancio preliminare, estendendo la scadenza per il bilancio preliminare dal 16 gennaio al 1° febbraio negli anni successivi all'elezione del sindaco. C'è un precedente per questo: riconoscendo che la scadenza del 16 gennaio può essere difficile da rispettare per una nuova amministrazione, in passato il Consiglio comunale ha approvato leggi locali che prorogano il termine per la presentazione del bilancio preliminare quando entra in carica un nuovo sindaco. Allo stesso modo, l'emendamento proposto aggiornerebbe le relative scadenze di bilancio per adeguarle alla nuova scadenza del bilancio preliminare: negli anni successivi all'elezione del sindaco, il termine per la presentazione del Certificato preliminare di indebitamento e obbligazioni in conto capitale da parte del sindaco verrebbe esteso dal 16 gennaio al 1° febbraio, e il termine per la presentazione della relazione sulle entrate e sulle spese da parte dell'Ufficio indipendente del bilancio verrebbe esteso dal 1° febbraio<sup>st</sup> al 15 febbraio.

Allo stesso modo, con l'intento di promuovere un bilancio esecutivo più accurato, questo emendamento estenderebbe il termine per la presentazione del bilancio esecutivo dal 26 aprile al 1° maggio. Attualmente lo Statuto prevede che il Sindaco presenti il bilancio esecutivo il 26 aprile. Tale data è di poco successiva alla scadenza fiscale del 15 aprile, che fornisce al Comune informazioni importanti sulle riscossioni delle imposte. Una breve proroga della scadenza del bilancio esecutivo - al 1° maggio - darebbe all'Ufficio per la Gestione e il Bilancio più tempo per determinare le probabili entrate. L'emendamento estenderebbe quindi il

termine per le raccomandazioni del Presidente del distretto sul bilancio esecutivo dal 6 maggio al 13 maggio.

## Abstract di più preavviso e più tempo prima delle votazioni sulla legislazione in materia di sicurezza pubblica

Questo emendamento stabilirebbe ulteriori requisiti procedurali prima che il Consiglio voti su proposte di leggi locali che riguardano le operazioni di pubblica sicurezza di tre agenzie cittadine: il Dipartimento di Polizia, il Dipartimento di Correzione e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

Prima di una votazione da parte dell'intero Consiglio su una proposta di sicurezza pubblica contemplata, il Consiglio sarebbe tenuto a dare un ulteriore avviso al pubblico, al Sindaco e al commissario di ogni agenzia interessata almeno 30 giorni prima di tale votazione. Il Sindaco e le agenzie interessate potrebbero utilizzare il periodo che intercorre tra tale avviso pubblico e il voto per tenere una o più udienze pubbliche aggiuntive sulla proposta, al fine di sollecitare ulteriori input pubblici. Le procedure aggiuntive imposte da questo emendamento sono derogabili da parte del Sindaco.

## **Abstract della Pianificazione del Capitale**

La Città si impegna in una regolare Pianificazione del capitale per determinare come investire nelle proprie infrastrutture. Nell'ambito di questa valutazione, le informazioni sulle infrastrutture della città vengono raccolte e condivise attraverso diversi documenti, tra cui la Dichiarazione annuale dei bisogni della città, l'Inventario annuale delle strutture cittadine e la Strategia decennale in conto capitale con cadenza biennale. Tutti e tre i documenti forniscono informazioni sulle infrastrutture esistenti della città e sugli investimenti pianificati. Tuttavia, lo Statuto non richiede esplicitamente alla Città, nell'elaborare la Dichiarazione dei bisogni, di tenere in considerazione la manutenzione e la riparazione. Né richiede alla Città, nella sua Strategia decennale in conto capitale, di tenere in considerazione l'inventario ufficiale delle strutture o la Dichiarazione dei bisogni.

Gli emendamenti proposti prevedono che la Città, nel valutare le espansioni e le riduzioni significative delle strutture cittadine nella sua annuale Dichiarazione dei bisogni, raccolga anche informazioni relative alle esigenze di manutenzione, come lo stato, la funzione e la vita utile stimata di tutte le strutture cittadine, per quanto possibile. Gli emendamenti richiederebbero inoltre che il Dipartimento di Urbanistica e l'Ufficio per la Gestione e il Bilancio, nello sviluppo della Strategia decennale in conto capitale, prendano in considerazione le condizioni delle strutture cittadine e le esigenze di manutenzione, insieme ad altri fattori come la distribuzione geografica, l'impatto sulla resilienza e l'importanza delle strutture per le operazioni dell'agenzia. Gli emendamenti modificherebbero la data di scadenza della Strategia decennale in conto capitale del 1° novembre per allinearla alla data del Bilancio preliminare della città, che attualmente è il 16 gennaio. Gli emendamenti modificherebbero anche la data dell'udienza pubblica associata alla

Strategia decennale in conto capitale, per rispettare la data in cui è stata presentata la domanda iniziale.

## **Abstract su imprese commerciali di minoranza e a conduzione femminile (MWBE), permessi cinematografici e comitati di revisione degli archivi**

Questo emendamento prevede la revisione di diverse disposizioni dello Statuto.

In primo luogo, per sostenere le imprese commerciali di minoranza e a conduzione femminile (MWBE), questo emendamento introdurrebbe nello Statuto la figura del Direttore responsabile della diversità aziendale (CBDO). L'emendamento prevede inoltre che il CBDO funga da punto di contatto per le MWBE, valuti l'efficacia delle politiche della Città per affrontare le disparità negli appalti e proponga le modifiche necessarie alle politiche cittadine.

In secondo luogo, questo emendamento autorizzerebbe il Sindaco a conferire all'ufficio che si occupa dei permessi cinematografici - l'Assessorato ai Media e all'Intrattenimento (MOME) - la facoltà di rilasciare tali permessi. Attualmente, lo Statuto della Città attribuisce solo al Dipartimento dei servizi per le piccole imprese il potere di rilasciare i permessi per il cinema e la televisione. Di conseguenza, per adempiere ai suoi compiti di rilascio dei permessi per il cinema e per svolgere la sua missione di rafforzare l'economia creativa della città di New York, l'Assessore del MOME è un dipendente del Dipartimento dei Servizi per le piccole imprese. Gli altri dipendenti del MOME non hanno la possibilità di concedere permessi per il cinema e la televisione se l'Assessore non è in grado di svolgere i propri compiti o se la posizione è temporaneamente vacante. L'emendamento proposto autorizzerebbe il Sindaco a designare un'altra agenzia comunale per la concessione di questi permessi, consentendo al Sindaco di assegnare questo compito al MOME e di garantire che altri dipendenti del MOME possano esercitare questa autorità quando necessario.

In terzo luogo, questo emendamento unificherebbe due comitati creati dallo Statuto che si occupano della revisione degli archivi comunali. In base allo Statuto attuale, la Città deve gestire sia il Comitato di revisione archivistica sia il Comitato degli Archivi e di Referenza e Consulenza per la Ricerca. Questi comitati hanno missioni simili e mandati di rendicontazione annuale. Questa proposta di modifica unificherebbe in un unico organismo il Comitato di revisione archivistica, il Comitato degli Archivi e di Referenza e Consulenza per la Ricerca e il Comitato consultivo degli archivi e delle biblioteche comunali, nel tentativo di promuovere l'efficienza e risparmiare le risorse della Città. Questa proposta di modifica avrebbe effetto immediato.